

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2026

## PREMESSA

Il Preventivo economico 2026, predisposto dalla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, viene presentato al Consiglio camerale, per la discussione e la sua approvazione, nella forma indicata dall'allegato A al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

In accordo inoltre, con quanto previsto dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27.03.2013, vengono presentati i seguenti documenti:

- Allegato A D.P.R. 254;
- Budget economico annuale;
- Budget economico pluriennale;
- Prospetto delle previsioni di entrata;
- Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- Relazione illustrativa della Giunta;

Il Preventivo economico 2026 è stato strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

Il preventivo economico è stato redatto a legislazione vigente tenuto conto degli atti di programmazione emanati dal Governo ed in particolare da quanto disposto dalle seguenti normative:

1. D.L. 78/2010 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica) convertito in Legge 122/2010;
2. D.L. 98/2011 (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) convertito in Legge 111/2011;
3. D.L. 95/2012 (misure urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini – spending review) convertito in Legge 135/2012;
4. D.L. 101/2013 (disposizioni urgenti per il proseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni) convertito in Legge 125/2013;
5. D.L. 66/2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) convertito in Legge 89/2014;
6. Legge di bilancio per l'anno 2020 – art. 1 commi da 591 a 594 (Misure di razionalizzazione e riduzione spesa pubblica).

Al Preventivo economico viene allegata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

## **ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DELLA CAMERA**

### **A) PROVENTI CORRENTI**

I **Proventi correnti** si articolano nei seguenti conti:

1. DIRITTO ANNUALE
2. DIRITTI DI SEGRETERIA
3. CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE
4. PROVENTI GESTIONE SERVIZI
5. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

#### **1. DIRITTO ANNUALE**

La determinazione dell'esatto ammontare di tale entrata, come più volte ricordato, risulta alquanto complessa.

Lo stanziamento è stato determinato con riferimento agli importi dovuti, dalle imprese attive, sulla base della Circolare del MISE n. 201237 del 05/12/2013 e prendendo in considerazione l'andamento degli incassi per il periodo gennaio-ottobre 2023, che ha evidenziato una analogia rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tenendo inoltre presente quanto disposto dell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 che prevede per il diritto annuale la seguente riduzione: 35 per cento per l'anno 2015, 40 per cento per l'anno 2016, e 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

Il provento previsto per il 2026, viene quantificato in **€ 11.418.000** e attualmente non comprende la maggiorazione del 20% in attesa dell'approvazione dei progetti da parte del Ministero competente.

Il diritto annuale rappresenta il 65,87% dei proventi correnti.

A fronte dello stanziamento del diritto annuale tra i proventi correnti, viene previsto, tra gli oneri correnti, uno stanziamento per l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale pari ad € 2.700.000,00.

## 2. DIRITTI DI SEGRETERIA

La previsione relativa è stata formulata per un importo complessivo pari ad **€ 5.162.230**, corrispondente al 29,78% dei proventi correnti

Gli introiti più consistenti derivano dall'attività del Registro imprese per il quale si prevedono proventi per € 4.768.000,00, il Servizio Ambiente (295.000,00), la certificazione per l'estero (70.000,00), regolazione del mercato (31.300).

## 3. CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

La previsione di questo mastro di provento è pari a **€ 529.591** ed è costituito principalmente da:

- **€ 200.000** per la refusione delle spese per la gestione dell'albo rifiuti ed il rimborso spese dell'ufficio ambiente;
- **€ 127.600** per contributi su progetti comunitari;
- **€ 156.991** per rimborsi e recuperi diversi;
- **€ 45.000** per il risconto dei lavori effettuati per la ristrutturazione del salone del grano.

## 4. PROVENTI GESTIONE SERVIZI

La previsione di questo conto è di **€ 224.150**. La composizione è costituita principalmente da:

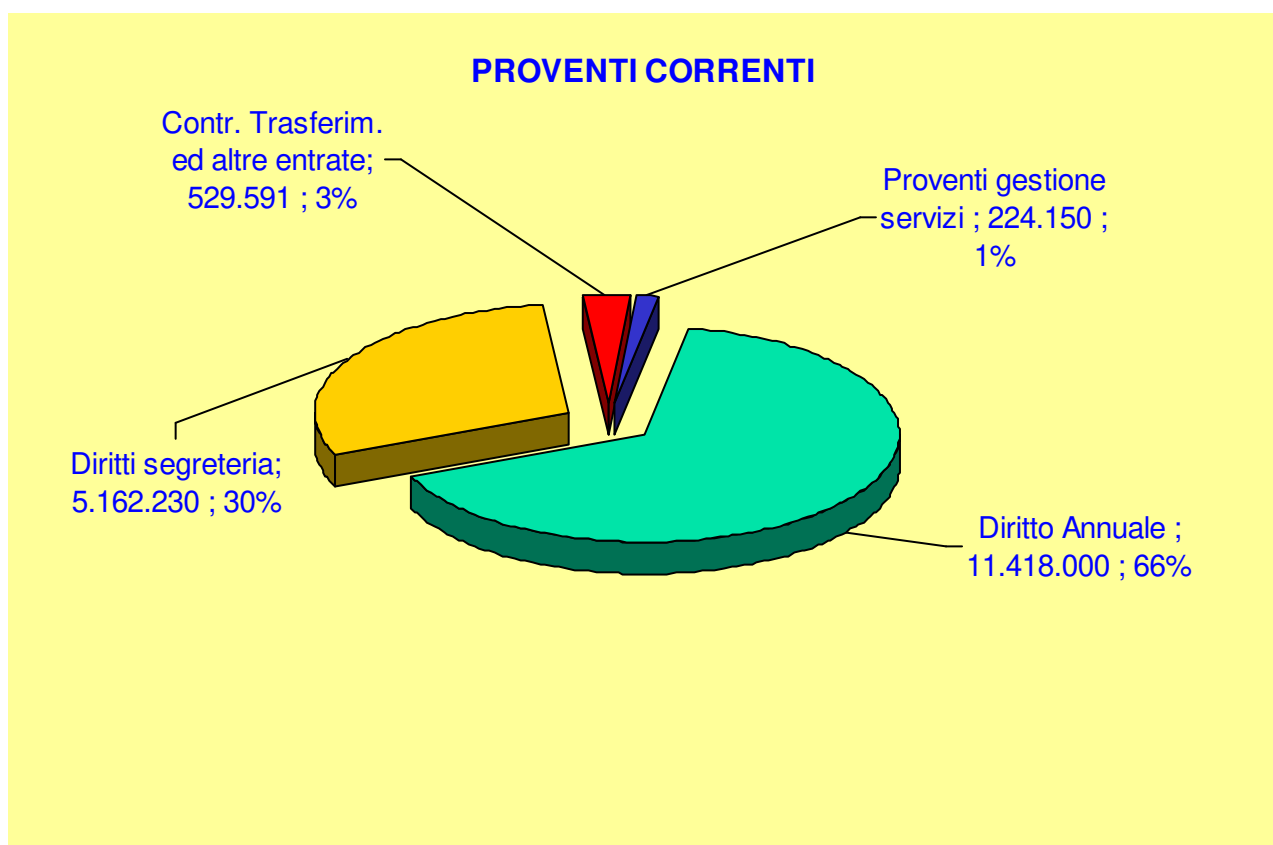
- Ricavi per concorsi a premio: **€ 6.000**;
- Ricavi per affitti attivi: **€ 172.000**;
- Ricavi vendita Carnets TIR/ATA: **€ 10.000**;
- Ricavi servizio CNS libri digitali: **€ 23.000**;
- Ricavi servizio ambiente: **€ 12.000**;
- Altri proventi: **€ 1.150**.

## 5. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La previsione è stata lasciata a zero, avendo la stessa ampi margini di incertezza.

### TOTALE PROVENTI CORRENTI

Complessivamente la previsione dei proventi della gestione corrente 2026 ammonta a € **17.333.971**.



## **B) ONERI CORRENTI**

Gli **Oneri correnti** si articolano nei seguenti conti:

- 6. PERSONALE
- 7. FUNZIONAMENTO
- 8. INTERVENTI ECONOMICI
- 9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

### **6) PERSONALE**

L'onere relativo al personale camerale comprende tutte le competenze e gli oneri riflessi per l'esercizio 2026.

La previsione complessiva di spesa relativa al personale per il 2026 è di € 6.489.500 in linea con quanto previsto nel preconsuntivo 2025, tenuto conto delle cessazioni, di nuovi assunti e degli incrementi a seguito dei rinnovi contrattuali. La spesa è pari al 30,25% degli oneri correnti.

### **7) FUNZIONAMENTO**

Gli oneri di funzionamento si attestano a 6.566.473 € suddivise tra prestazioni di servizi per € 3.087.000, godimento beni di terzi per € 48.000, oneri diversi di gestione per € 1.840.000, quote associative sistema camerale per € 1.197.000 e organi istituzionali per 394.500 €.

Le spese di funzionamento corrispondono al 30,67% degli oneri correnti.

### **8) INTERVENTI ECONOMICI**

Il Preventivo economico, si caratterizza per un piano dei conti in cui proventi, oneri ed investimenti sono classificati per natura, mentre l'informazione relativa alle destinazioni si desume dall'attribuzione di tali voci alle funzioni istituzionali. Ne consegue che il preventivo introdotto dal Regolamento di contabilità di cui al D.P.R. 254 del 2 novembre 2005 presenta una doppia articolazione per natura (valori per riga) e, quello maggiormente innovativo, per destinazione (valori per colonna).

Il totale degli oneri per interventi economici ammonta, al netto dei progetti collegati all'aumento del 20% del diritto annuale (che potranno essere iscritti a bilancio solo dopo la loro approvazione da parte del Ministero competente), ad **€ 3.294.832** ed è costituito dalle seguenti iniziative promozionali:

#### **PROMOZIONE 2026**

Iniziativa	Proposta 2026
Progetto ABBA	32.800,00

Progetto ADRURAL	66.854,00
PROGETTI COMUNITARI	20.000,00
Progetto RECONNET	25.000,00
Interventi intersettoriali di sistema	365.000,00
Piano media	10.000,00
P - Assistenza imprese su internazionalizzazione	600.000,00
Prevenzione Crisi Impresa	25.000,00
Premio Impresa Ambiente	90.000,00
Evento "Economia Circolare"	8.000,00
Contributo funzionamento Assonautica	60.000,00
Contributo attività Assonautica Veneto – Emilia	20.000,00
Sostegno fondazione ITS	2.000,00
Contributo ad Azienda Speciale	1.396.278,00
Adesione a Curia Mercatorum	75.000,00
Venezia capitale della sostenibilità	33.000,00
Gal Polesine Adige	5.500,00
Gal Polesine Delta Po	2.000,00
Assonautica Italiana - quota associativa	3.900,00
Unione Navigazione Interna	3.800,00
Vegal - Gruppo Azione Locale Venezia Orientale	2.000,00
Teatro Stabile del Veneto - quota associativa	30.000,00
GALPA CHIOGGIA DELTA PO	2.000,00
CUR - Consorzio Università Rovigo	51.700,00
T2i scarl	350.000,00
Quota associativa Organismi Confidi Minori	5.000,00
Quota Consorzio Credito e Finanza (Innexta)	10.000,00
<b>INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>3.294.832,00</b>

Le spese per interventi economici rappresentano attualmente circa il 15,39% degli oneri correnti.

## 9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	24.600
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.375.400

- Per quanto concerne la previsione degli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della consistenza dei cespiti alla data di redazione del presente bilancio e tenendo, altresì conto della loro stratificazione temporale.

Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.700.000
---	-----------

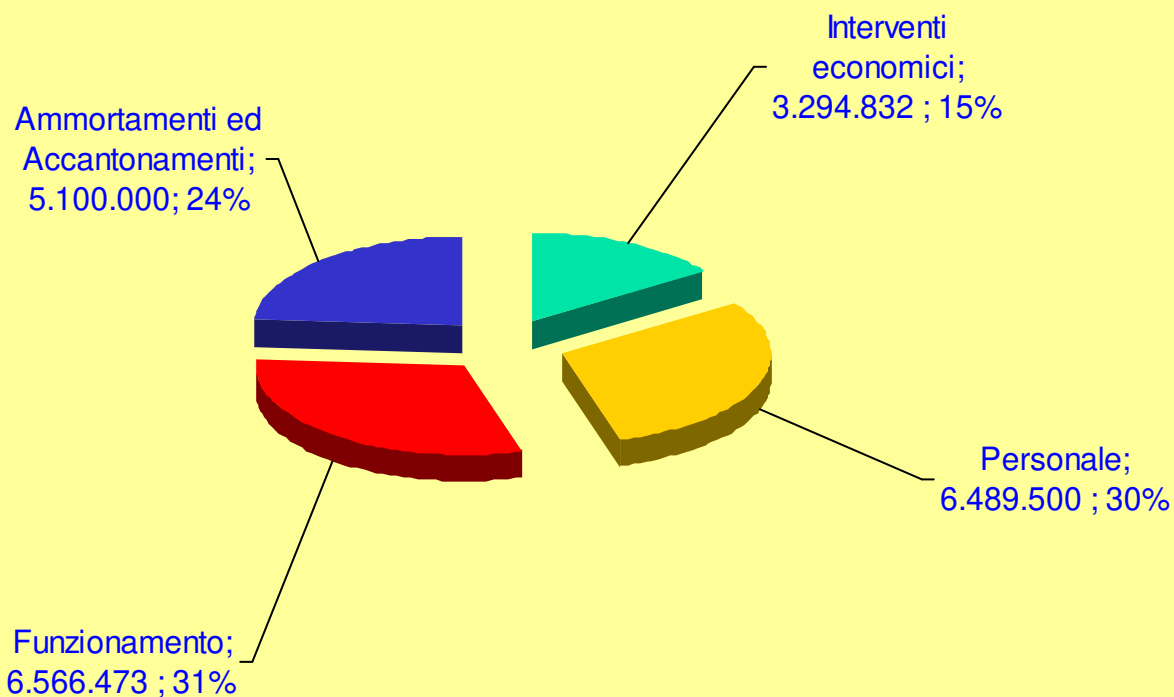
L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato stimato, per quanto concerne il diritto annuale, sulla base di una consolidata esperienza derivante dalle serie storiche di riscossione ed in relazione al taglio del 50% del diritto annuale.

Accantonamenti per rischi	1.000.000
---------------------------	-----------

## TOTALE ONERI CORRENTI

Complessivamente la previsione degli oneri della gestione corrente 2026 ammonta a € **21.450.805** e la loro composizione viene riportata nel sottostante grafico:

### ONERI CORRENTI



## RISULTATI DIFFERENZIALI

Lo schema di bilancio preventivo determina anche alcuni indicatori di bilancio tipici sui risultati delle diverse gestioni. In particolare essi sono:

### (a) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il Risultato della Gestione corrente è il più importante indicatore di bilancio in quanto si riferisce al complesso delle attività istituzionali svolte dalla Camera. Il preventivo 2026 evidenzia un valore di – € 4.116.834.

### (b) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Risultato della Gestione Finanziaria evidenzia l'utile o la perdita determinati dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera, e quindi alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie, che si riflettono sulla dimensione degli oneri e/o proventi finanziari (interessi attivi e passivi).

L'importo di € 59.000 esposto nel preventivo 2026 è dato dalla differenza tra i proventi finanziari articolati in:

–	interessi c/c di tesoreria	500,00
–	interessi prestiti al personale	15.000,00
–	altri interessi attivi	44.500,00
	<b>Totale</b>	<b>60.000,00</b>

e gli oneri finanziari previsti per € 1.000,00.

### (c) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della gestione straordinaria evidenzia è preventivato a zero essendo di difficile previsione.

### (d) AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

L'avanzo economico d'esercizio è dato dalla somma algebrica dei risultati delle gestioni corrente finanziaria e straordinaria ed ammonta, per il preventivo 2026, ad € - 4.057.834.

Tale disavanzo viene coperto tramite l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati registrati in sede di bilancio d'esercizio, che ammontano, al 31/12/2024, ad € 81.944.035.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2026 sono previsti investimenti in:

- Immobilizzazioni immateriali	43.300
- Immobilizzazioni materiali	8.947.500
- Immobilizzazioni finanziarie	250.000



Per quanto riguarda il Piano degli investimenti, sottolineando che, sotto l'aspetto finanziario, la fonte di copertura dello stesso sarà costituita dalle risorse liquide dell'Ente, (52.743.467 € al 31.12.2024), le principali poste che lo costituiscono sono rappresentate dalle immobilizzazioni materiali, ed in modo particolare da quelle necessarie all'impegno per l'edificazione della nuova sede di terraferma.

## PROSPETTI PREVISTI DAL DECRETO 27.03.2013

Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, il decreto ministeriale (MEF) del 27.03.2013 ha previsto che, oltre al preventivo economico redatto nella forma di cui all' **allegato A** del DPR 254/2005, lo stesso venga riclassificato secondo lo schema dell'allegato 1 del decreto stesso per ottenere così il **budget economico annuale**.

In aggiunta a questi primi due allegati, il preventivo economico si compone inoltre del:

- **Budget economico pluriennale** redatto sempre in base allo schema di cui all'allegato 1 del decreto 27.03.2013, ma definito su base triennale;
- **Prospetto delle previsioni di entrata** secondo il principio di cassa e non di competenza con relativa valutazione dei presumibili crediti al 31 dicembre 2025 che si trasformeranno in voci di entrata nel corso del 2026, unitamente ai proventi iscritti nel budget economico 2026 che si prevede avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso;
- **Prospetto delle previsioni di spesa** secondo il criterio di cassa e non di competenza con relativa valutazione dei presumibili debiti al 31 dicembre 2025 che si trasformeranno in voci di uscita nel corso del 2026, unitamente agli oneri iscritti nel budget economico 2026 che si prevede avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso. Queste previsioni di spesa sono aggregate per missioni e programmi ed accompagnati dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Functions Of Government).
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

## ULTERIORI INFORMAZIONI

Anche per il 2025, come per il periodo precedente, la CCIAA di Venezia Rovigo ha tenuto in sospeso il versamento a favore del bilancio dello Stato relativo alle somme dovute per effetto dei vari provvedimenti "taglia spese", effettuando il relativo accantonamento, al fine di riservare le risorse necessarie per un'eventuale richiesta di versamento.

## **LA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI PER FUNZIONI ISTITUZIONALI**

Tra le principali novità dello schema di bilancio è da annoverare anche la ripartizione dell'intera attività dell'Ente camerale in quattro funzioni istituzionali.

Ciascuna funzione ha lo scopo di rappresentare le risorse generate (proventi) o assorbite (oneri) dalle attività svolte dalla Camera secondo il criterio della destinazione. Pertanto, le funzioni istituzionali, uguali per tutto il sistema camerale, vengono ad essere dei collettori di attività omogenee rappresentando l'effettivo "consumo" di risorse all'interno della funzione stessa.

Per convenzione le attività della Camera vengono così suddivise tra le quattro funzioni istituzionali:

- A. *ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE*. Comprende: Servizi di Segreteria, Controllo di gestione, Archivio e Protocollo, Ufficio Relazioni col pubblico, Sito internet;
- B. *SERVIZI DI SUPPORTO*. Comprende: Ragioneria, Diritto annuale, Provveditorato, Gestione risorse umane, Sviluppo risorse informatiche;
- C. *ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO*. Comprende: U.O. Polifunzionale (Registro Imprese), Albo imprese artigiane, Metrologia legale, Albi e ruoli, Tutela proprietà industriale (marchi e brevetti), Protesti, Mercati telematici e manifestazioni a premio, Servizio ambiente;
- D. *STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA*. Comprende: Promozione all'estero e servizi alle imprese, Promozione interna e servizi alle imprese, Studi e statistica e informazione economica, Certificazione Qualità, Interventi strategici, Aziende speciali, Programmazione comunitaria, Servizio partecipazioni.

Come precedentemente detto, sulla base di questa classificazione convenzionale definita dal D.P.R. n. 254/2005, tutti i proventi ed oneri iscritti in bilancio sono attribuiti alle diverse funzioni secondo due possibili modalità:

1. diretta: vale per gli oneri e proventi che per la loro natura sono espressamente ed univocamente riferibili ad una determinata attività;
2. indiretta: come quota parte dei costi comuni imputati alle funzioni ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del DPR 254/2005, ovvero sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi significativi.

Conseguentemente, la Camera di Commercio, sulla base di tali criteri di classificazione ha attribuito le singole voci di provento, onere ed investimento con le seguenti modalità:

- il diritto annuale è stato, per convenzione, attribuito alla funzione "servizi di supporto" essendo riferibile in maniera indifferenziata al sostentamento dell'Ente nel suo complesso;

- i diritti di segreteria sono stati attribuiti direttamente all'area "anagrafe e servizi di regolazione del mercato";
- i contributi trasferimenti ed altre entrate sono stati attribuiti:
  - contributi fondo perequativo all'area "organi istituzionali e segreteria generale";
  - contributi da programmazione comunitaria all'area "studio, formazione, informazione e promozione economica";
  - rimborsi per il funzionamento di albi e commissioni all'area "anagrafe e servizi di regolazione del mercato";
  - fitti e recuperi diversi all'area "servizi di supporto";
- i proventi dalla gestione di servizi alle rispettive funzioni che li generano (corsi, fiere, carnet tir/ata e vendita pubblicazioni all'area promozionale; altri ricavi all'area anagrafe, recuperi personale camerale per servizi a terzi);
- il costo del personale, per le voci stipendiali, è stato suddiviso tra le singole aree funzionali;
- Gli oneri di funzionamento sono stati attribuiti:
  - Gli oneri comuni per utenze, pulizie, vigilanza, manutenzione, assicurazioni sono stati ripartiti tra le varie funzioni istituzionali. I costi per buoni pasto, spese postali, cancelleria, spese varie di funzionamento (ad esclusione della parte diretta) sono stati divisi in base al numero di dipendenti.
  - Gli altri oneri (compensi organi istituzionali, carnet tir/ata, quote associative sistema camerale) sono stati attribuiti alle singole funzioni i cui centri di costo sono direttamente responsabili della spesa;
  - Gli oneri residui (oneri fiscali, fitti e locazione immobili) non attribuibili direttamente ad alcun centro di responsabilità sono stati imputati alla funzione "servizi di supporto".
- Gli interventi economici sono stati attribuiti in maniera diretta alla funzione istituzionale di competenza.
- I proventi finanziari sono stati attribuiti alla funzione "organi istituzionali e segreteria generale" se riferibili a proventi mobiliari, ed alla funzione "servizi di supporto" qualora riferibili agli interessi sul c/c tesoreria, c/c postale, interessi su prestiti al personale, ecc.;
- il piano degli investimenti è stato attribuito anch'esso in maniera diretta alle varie funzioni in base alla relativa pertinenza. In particolare alla funzione "organi istituzionali e segreteria generale" se relativo ad immobilizzazioni finanziarie e alla funzione "servizi di supporto" se relativo ad immobilizzazioni materiali.

Dall'applicazione di questi criteri si ricava la suddivisione dei valori complessivi del bilancio preventivo nelle quattro funzioni istituzionali, la cui lettura nello schema dell'allegato A risulta piuttosto agevole.

## CONCLUSIONI

La Giunta, sulla base delle considerazioni che precedono, propone al Consiglio camerale l'approvazione del Preventivo 2026, secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, e approvato dalla Giunta nella riunione del 27 novembre 2025, invitandolo ad approvare altresì il bilancio preventivo 2026 dell'Azienda Speciale della Camera di commercio di Venezia Rovigo approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione e che costituisce allegato al bilancio camerale.